

STAGIONE LIRICA

Sassari, al teatro Verdi Il Barbiere di Siviglia di Giovanni Paisiello

Questa sera alle 20,30 e domani alle 16,30 in replica lo straordinario capolavoro musicale del Settecento

di Antonio Ligios

SASSARI. Va in scena oggi al Teatro Verdi, alle 20,30, la seconda delle quattro opere che costituiscono il cartellone di quest'anno della stagione lirica del De Carolis. L'opera è «Il Barbiere di Siviglia ovvero La precauzione inutile» di Giovanni Paisiello, dramma giocoso scritto su libretto attribuito a Giuseppe Petrosellini,

L'opera lirica si avvale della regia di Marco Carniti e della direzione a cura di Maurizio Zanini

tratto dalla commedia di Beaumarchais, andato in scena per la prima volta al Teatro dell'Ermitage di Pietroburgo nel 1872. La presenza di quest'opera nel cartellone 2010 non è casuale. Il «Barbiere» di Paisiello non è infatti opera che gode di una grande attenzione, sia da parte del pubblico che degli enti di produzione. Il suo allestimento fa parte di un progetto culturale che prevede il suo accostamento, all'interno

di questa stessa stagione, all'altro — ben più celebre — «Barbiere», quello scritto da Rossini trentaquattro anni dopo, ossia proprio nell'anno in cui moriva Paisiello. L'accostamento risulta quanto mai stimolante, tenuto conto che i due «Barbieri» sono stati composti sul medesimo soggetto (quello di Rossini si basa su diverso libretto, di Cesare Stermini), e che il «Barbiere» rossiniano venne, al momento della prima rappresentazione, fortemente contrastato da coloro che lo consideravano un lavoro quasi sacrilego nei confronti della memoria di Paisiello e del suo capolavoro, che godette sin dalla prima esecuzione di un successo dal respiro europeo. Il «Barbiere» di Paisiello circolò infatti in più lingue e attraverso una serie di parodie e rifacimenti, nonché ridotto in tre atti da Giovanni Battista Lorenzi per l'esecuzione napoletana, nel 1787, con alcuni pezzi di nuova composizione scritti dallo stesso Paisiello. L'opera, che godette alla prima rappresentazione del-



l'apporto di un grande interprete del rango di Guglielmo Jermolli nella parte di Almaviva, è uno dei capolavori del teatro musicale comico del tardo Settecento, accanto alla «Nina pazza per amore» dello stesso Paisiello, al «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa e alla trilogia daponiana musicata da Mozart. Il «Barbiere» di Paisiello presenta pezzi di grande valore musicale e di notevole bellezza, come le arie di Rosina, la serenata del Conte d'Almaviva, accompagnata dal mandolino, e l'aria della calunnia con le sue soluzioni orchestrali che già sembrano anticipa-

re Rossini. L'opera di Paisiello sarà presentata in un nuovo allestimento che si avvale della regia di Mario Carniti, dell'impianto scenico firmato da Jérôme Hünerwadel e dei costumi di Luisella Pintus. La direzione è affidata a Maurizio Zanini. Ad interpretare il «Barbiere» saranno Luca Canonici (Almaviva), Gabriella Costa (Rosina), Matteo Ferrara (Bartolo), Leonardo Galeazzi (Figaro) e Romano Franceschetto (Don Basilio). L'orchestra è dell'Ente Concerti De Carolis. Il «Barbiere» di Paisiello, mai rappresentato a Sassari, si replica domani alle 16,30.

Sopra, due protagonisti dell'opera in scena al Teatro Verdi: Luca Canonici nel ruolo del Conte e Gabriella Costa in quello di Rosina